

Tattica come nessuna

Fattore di ingrandimento 9x dello zoom, meccanica inox super robusta, tubo di 34 mm, torretta dell'elevazione con doppia rivoluzione, illuminazione del reticolo su 11 livelli, luminosità ineguagliabile: se l'Us Socom l'ha scelta ci sarà un perché...

Testo di Matteo Cagossi, foto di Matteo Galuzzi

Nel 2016 è nata Schmidt & Bender Italia (con sede a Brescia), significativo riconoscimento di quanto, negli ultimi anni, il mercato italiano si sia rivelato uno dei più ricettivi d'Europa per le ottiche dello storico marchio tedesco. Non tanto per il settore militare ove, comunque, la serie Pm II rimane tra le preferite per impieghi tattici quanto, viceversa, per il mercato sportivo e venatorio.

In passato, infatti, non vi era un distributore unico: diverse armerie si rapportavano direttamente con la casa madre e ciò poneva alcuni limiti nell'approvvigionamento, nell'assistenza e nel servizio post-vendita. Ora, tutti i modelli in listino sono regolarmente importati e distribuiti garantendo, pertanto, la possibilità di testare il nuovo cannocchiale per impiego tattico e per il tiro a lunga distanza 3-27x56 mm della linea tattica Pm II High power.

La linea

La linea High power si compone di tre modelli: il 1,1-8x24 mm, 3-27x56 mm e il poderoso 5-45x56 mm. Tutti con reticolo illuminato posto sul primo piano focale e tutti destinati ai compiti più gravosi delle *special force* o reparti specialistici. In particolare con il modello 3-27x56 mm, Schmidt & Bender è stata la prima azienda a proporre un'ottica per uso militare con fattore di moltiplicazione dell'ingrandimento pari a 9, il che rende l'ottica particolarmente duttile in fatto di impiego. Proprio come richiesero le *special force* statunitensi.

A 3x si possono tranquillamente ingaggiare bersagli vicini in ambito urbano godendo di un campo visivo estremamente ampio, pari a 13 metri a 100 metri di distanza e una precisa correzione dell'errore di parallasse fin dai 10 metri mentre a 27x, grazie all'eccezionale range di regolazione verticale (260 click), si possono tranquillamente attingere bersagli posti al limite del tiro utile dei calibri per armi sniper oggi in dotazione (.300 Winchester magnum, .338 Lapua magnum e .50 Bmg). A tal proposito la struttura generale del cannoc-

L'ottica Schmidt & Bender Pm II High power 3-27x56 mm nasce per compiti tattici, ma è idonea (eccome...) anche per il tiro sportivo a lunga distanza.





1



2



3

1 La torretta dell'alzo è a doppia rivoluzione, bloccabile, con indicatore di rotazione. La regolazione dell'errore di parallasse compresa tra i 10 m e l'infinito fornisce valori di riferimento precisi.

2 Ghiera dello zoom e regolazione delle diottrie abbandonano la gomma, a favore della lega leggera.

3 Il tamburo di regolazione dell'illuminazione è posto a ridosso della ghiera dello zoom.

chiale è stata ulteriormente perfezionata rispetto alla linea di riferimento che rimane pur sempre la "buona e vecchia" Pm II.

Meccanica interna interamente prodotta in acciaio inox ad alta resistenza, molle rinforzate e nuova ghiera in lega leggera (anziché in gomma) per l'impostazione degli ingrandimenti, dotata di ampie scanalature di presa utili in condizioni limite, soprattutto artiche, ove il ghiaccio e il contestuale impiego di pesanti guanti potrebbero compromettere la presa.

Il cannocchiale, infatti, oltre a garantire l'impermeabilità fino a 25 m d'immersione, è anche garantito per fornire prestazioni costanti fino a temperature di -40 °C, sempre per aderire alle richieste dell'Ussocom.

Il tubo, con diametro di 34 mm, è prodotto in lega leggera ad altissima resistenza ed è monopezzo. La meccanica di regolazione dell'altezza e della derivazione, unita al comando di correzione dell'errore di parallasse, sono contenuti nel bul-

bo centrale dal quale sporgono le tre relative torrette, mentre attorno alla parte terminale del tubo è ricavata la sede del dispositivo d'illuminazione, la regolazione degli ingrandimenti e la regolazione delle diottrie.

In ambito di illuminazione e correzione dell'errore del parallasse non si riscontrano particolari differenze rispetto ai modelli Pm II, ciò che viceversa è stato innovato, è la nuova torretta per la variazione del punto di impatto. La torretta dell'elevazione *double turn*, a doppia rotazione, ha una sensibilità di 0,1 mrad per *click* e integra un sistema che in corrispondenza di ogni mrad fornisce una superiore resistenza del *click* per gestire le regolazioni in massima semplicità e sicurezza anche in condizioni di luce sfavorevole, o senza distogliere l'attenzione dal bersaglio.

La torretta, inoltre, essendo a doppia rotazione (con 140 *click* per rotazione) ha sia la funzione di avviso tattile e visivo, costituito da un cilindro che si solleva al completamento della prima rivoluzione sia, un utile sistema di bloccaggio della torretta al raggiungimento del punto di azzeramento iniziale.

Il sistema zero-stop

In pratica, è impossibile sbagliarsi nell'impostazione delle regolazioni ed è impossibile perdere l'azzeramento iniziale. Per quanto riguarda la torretta della deriva, è presente un *click* di maggior resistenza in corrispondenza del punto d'azzeramento e la rotazione è limitata a 60 *click* per lato.

Entrambe le torrette, inoltre, presentano il sistema di bloccaggio a qualsiasi valore impostato grazie all'anello con relativo risalto abbassando i quale, compare la scritta "lock", indicando il bloccaggio delle torrette stesse.

Per impostare l'azzeramento delle torrette dopo la taratura del cannocchiale è necessario allentare tre viti, di cui una a taglio e due Allen, poste



1



2



3

1 L'obiettivo è di 56 mm e può essere dotato di filtri Killflash, copri lenti flip-up o filtri grigi o gialli.

2 Rosata di 5 cartucce a 200 m di mezzo Moa d'ampiezza. A tale distanza e bersaglio nero, con l'ottica si riescono a osservare perfettamente i punti d'impatto dei proiettili.

3 Bersaglio a 100 m dando 10 click dopo ogni colpo, con carabina Tikka T3 Tac calibro .308 Winchester.

nella torretta e, senza rimuovere la torretta stessa, portarla sullo zero.

In tutta questa operazione si continueranno ad avvertire i *click*, ma questi ultimi incidono sulla torretta e non sulla meccanica interna. In ogni caso, il cannocchiale può essere richiesto anche con torrette sempre tattiche ma più "semplici" da gestire, con sensibilità di un quarto di Moa, così come si può scegliere tra 5 reticoli diversi posti sempre sul primo piano focale.

Ho avuto la fortuna di provare il cannocchiale dotato del mio reticolo preferito in assoluto, il mitico P4L Fein in auge già da diverse decenni ma sempre attuale.

Per la prova a fuoco abbiamo utilizzato l'ottica ancorandola a un solido attacco Recknagel Era Tac posto dapprima su una carabina Sabatti calibro .300 Winchester magnum, quindi su una Heckler Koch Mr308 per poi finire sulla fidata Tikka T3 Tac calibro .308 Winchester. È stata tarata e ri-tarata molteplici volte, dandoci modo di sfruttare la meccanica appieno. Per le prove di rito, dopo alcune rosate a 200 metri, ho realizzato il classico "quadrato" di 2 mrad per lato a 100 m con la Tikka.

Partendo da un riferimento costituente il punto mediano della base del quadrato (la funzione zero-stop non permette di abbassare il tiro), dopo

ogni cartuccia esplosa, ho provveduto ad apportare una correzione di 10 *click* (1 mrad) per tornare alla fine, al punto di riferimento.

In tutto ciò, l'ottica ha fornito riscontri di assoluta precisione che, calibro alla mano, hanno confermato il reale spostamento del punto d'impatto del proiettile pari a un millesimo della distanza per ogni mrad. A 27x il reticolo posto sul primo piano focale non è apparso eccessivamente invadente mentre ciò che mi ha realmente entusiasmato, è stata l'imponente luminosità dell'ottica in considerazione dello zoom 9x. Avendo provato l'ottica anche in un paio di giornate particolarmente nebbiose, la trasmissione luminosa dimostrata è stata a dir poco impressionante.

A tal proposito, Schmidt & Bender offre anche specifici filtri color grigio da applicare all'obiettivo per gestire al meglio l'attività sportiva durante le giornate assolate. Si consideri, però, che l'ottica nasce per impieghi militari estremi in cui i "bersagli", solitamente preferiscono agire nella penombra o nell'oscurità e, difficilmente, si vestono di bianco...

L'immagine è comunque sempre estremamente nitida, con zone periferiche mai distorte: le qualità ottiche consentono di rimanere ore in osservazione dell'obiettivo, senza affaticare la vista. In poche parole, è l'ottica che l'Ussocom cercava!

SCHEDA TECNICA

Produttore: Schmidt & Bender, schmidt-bender.de

Importatore: Schmidt & Bender Italia, via F.lli Ugoni 36, Skyline 18, 25126 Brescia, tel. 030.55.32.333, info@schmidt-bender-it.com, schmidt-bender.com

Impiego: tiro tattico a lunga distanza

Tipo: ottica di puntamento a ingrandimento variabile

Modello: Pm II High power 3-27x56 mm

Ingrandimenti: da 3x a 27x

Obiettivo: 56 mm

Lunghezza: 394 mm

Peso: 1.129 g

Finitura: nera opaca (disponibile anche Ral 8000 e Pantone 7504m)

Diametro tubo: 34 mm

Sensibilità click: 0,1 mrad (disponibile ¼ Moa)

Elevazione: 26 mrad o 64 Moa complessivi con sistema Zero Stop

Derivazione: 12 mrad complessivi

Reticolo: P4L Fein

Illuminazione: 11 livelli

Campo visivo a 100 m: da 13 a 1,4 m

Regolazione diottrica: da -3 a +3

Compensazione errore di parallasse: da 10 m all'infinito

Pupilla d'uscita: da 8,7 a 2,1 mm

Riempimento: gas inerti

Prezzo: a partire da 4.612,24 euro, Iva inclusa